

che orbitano intorno all'Età Classica (che anche qui occupano la parte più cospicua di questo volume dei *Mélanges*), si arriva allo studio di J. Naudou, che disquisisce su Visnu e su alcuni aspetti mistici e filosofici legati alla religiosità indiana.

L'insieme di questi volumi rappresenta dunque un validissimo esempio di investigazione scientifica interdisciplinare, ma soprattutto un doveroso omaggio all'instancabile opera di un

grande studioso e degli allievi che ha saputo far "crescere" durante la sua lunga carriera, peraltro non ancora conclusasi, nonché un riconoscimento al prestigio internazionale del suo Centro Studi di Besançon, la cui pluriennale attività ha saputo dare sì tanto lustro alle scienze umanistiche francesi e, in ultima analisi, europee.

Massimo Dall'Agnola

LA MONETA ROMANA. SOCIETÀ, POLITICA, CULTURA

Firenze, La Nuova Italia Scientifica, 1993, pp. 284, L. 49.000

GIAN GUIDO BELLONI

Questo volume, nato da uno spunto di E. Gabba e frutto di una pluriennale esperienza di studi, presenta non già un manuale di numismatica romana, bensì un profilo ragionato e critico della monetazione dalle origini all'età imperiale, con una attenzione dedicata in special modo alle problematiche storiche ed economiche, e una particolare cautela sui problemi di metodo. Nelle cinque parti in cui il volume si articola (*Dall'aes rude all'introduzione del denarius; La moneta dell'età repubblicana, La moneta dell'età imperiale, L'apogeo dell'impero, La crisi e la decadenza*), al binario cronologico si affianca un addensamento di tipo tematico che facilita la comprensione dei punti problematici, altrimenti dispersi nella sistematicità di una rigida organizzazione del contenuto.

Non è evidentemente possibile dar conto minutamente della materia trattata in un libro denso ancorché di piana lettura: basterà evocare

punti a vario titolo significativi, come il 'confronto' tra moneta greca e romana in Magna Grecia (40 ss), l'esemplare analisi di una fonte letteraria [Plin. 33.13. 42-44] (45 ss), la riflessione molto cauta sul problema della 'propaganda' attraverso l'iconografia monetale (60 ss), l'analisi della monetazione augustea e dei temi in essa presenti (part. 112 ss), i profili di Traiano (160 ss) e Adriano (175 ss).

Un'utile e pregevole serie di illustrazioni (225-40) integra doverosamente le numerose descrizioni di coni contenute nel volume, che si completa con una *Appendice* (241 ss) sui sistemi monetali, ove il dato antiquario è posto sempre a confronto con problemi di natura economica, e con una ricca bibliografia (269 ss), che rendono il libro uno strumento introduttivo di sicura utilità.

Carlo Franco